

Per un piano di sviluppo dell'edilizia

Il comparto della produzione edilizia, in crisi storica, contribuisce alla situazione di generalizzata difficoltà sociale ed economica. D'altra parte mentre il costo della vita è aumentato in Italia, del 67% negli ultimi 5 anni quello delle costruzioni edilizie è cresciuto del 110%. Nonostante ciò il peso degli investimenti in costruzioni rispetto al totale degli investimenti fissi è fra i più elevati del mondo industrializzato, e la domanda del prodotto edilizio, dato anche il suo uso sociale, è praticamente inevitabile.

La crisi che percorre il settore edile si deve considerare di carattere strutturale, conseguente alla relativa perdita di efficienza produttiva. Basti pensare che in Italia con il 55% del totale degli investimenti fissi lordi si realizza una produzione annua di 2,4 alloggi per 1000 abitanti, mentre in Francia se ne produce più del triplo (8,5/1000 abitanti) utilizzando una quota minore degli investimenti (48%).

Nel settore delle costruzioni siamo di fronte ad un progresso tecnico basato più sulla organizzazione del lavoro che sull'innovazione tecnologica (e infatti la dotazione di capitale per addetto non è cambiata sostanzialmente negli ultimi vent'anni); progresso tecnico inoltre che interessa solo il gruppo di imprese degli strati più alti e che perciò non è diffuso. Anzi, nel complesso, è più esatto parlare di « regresso » tecnico date le modificazioni nella struttura delle imprese: queste, dal '71 ad oggi, sono più che raddoppiate in numero, ma non in dotazione di attrezzature né in numero di addetti. Inoltre, aumenta sempre più sia l'età media dei lavoratori, in conseguenza del mancato turnover, sia la quota di lavoratori autonomi, e cioè forme di cottimo.

E' perciò urgente e indispensabile, non solo per il settore, ma per l'economia complessiva la formazione di un piano di settore, che sposti l'intervento pubblico dal lato domanda al lato offerta e che, individuati alcuni obiettivi, intervenga (posto che questi obiettivi siano stati definiti con un ampio confronto politico):

- sul tipo di riorganizzazione aziendale;
- sui rapporti fra cantiere e produzione di beni intermedi;
- sulla riorganizzazione tecnologica e quindi sulla professionalità della manodopera;
- sulla organizzazione del ciclo edilizio che dia risposte alle esigenze di garanzia, stabilità, minor costo.

Da parte sua, la cooperazione delle costruzioni aderente all'ANCPL ha da tempo adottato una politica economica coerente con la sua natura antispeculativa e « di servizio » allo sviluppo socio-economico della collettività.

In primo luogo la cooperazione delle costruzioni ha puntato alla ristrutturazione delle dimensioni d'impresa come premessa per lo sviluppo della produttività: il risultato di questa scelta risiede nelle dimensioni nazionali della proposta cooperativa, sia per la soluzione dei problemi sociali, sia per la ristrutturazione del modo di produrre e dei rapporti fra i vari operatori del mercato edilizio.

L'assunzione di questa dimensione nazionale come fatto strategico e strutturale sostanza in termini reali e non demagogici la proposta cooperativa per un impegno straordinario di tutti gli operatori dell'edilizia, da quelli pubblici a quelli cooperativi, ai privati, alle Istituzioni ed al Sindacato dei lavoratori, per la creazione di un fronte unitario di riorganizzazione metodologica, di ristrutturazione industriale e di impegno solidale che devono presiedere il rilancio dell'edilizia.

Fabio Carpanelli

Costruire nuovi sistemi energetici

Per la prima volta si affronta, nel settore, un duplice compito: svolgere ricerca scientifica per attivare nuove fonti di energia e, al tempo stesso, realizzarle modificando le forme della vita economica e civile. A questo scopo è stato già fatto molto lavoro i cui risultati verranno esposti a Bologna

Tutte le analisi sulle prospettive dello sviluppo, comprese quelle della CIA, concordano da tempo nel collocare il vero momento di crisi nel mercato dei combustibili fossili tra il 1984 e il 1986. Sarà il momento in cui la domanda supererà l'offerta e salterà, di conseguenza, tutto l'equilibrio dei rapporti su cui fino ad oggi si sono basati gli scambi internazionali.

In questa prospettiva, è realistico paventare che, per la nostra dipendenza dal petrolio (75 per cento delle nostre fonti energetiche), per i ritardi incredibili dei governi e per l'elaborazione di un piano energetico, per l'enorme livello degli sprechi insiti nel nostro modo di produrre e di vivere, la crisi petrolifera che è deflagrata con tanta forza nel mondo, per il nostro Paese rischia di acquistare la connotazione di una crisi globale del sistema economico produttivo.

D'altro canto, la mancanza di un piano energetico nazionale, la carenza di normative settoriali e generali, e gli scarsi sostegni che vengono dati sia alla ricerca di base che alla sperimentazione dimostrativa, rendono estremamente difficile ai settori produttivi prendere iniziative ed orientamenti adeguati alla serietà del problema.

Le cooperative aderenti alla Lega nazionale cooperative e mutue per la loro natura sociale ed ideologica e per l'attenzione che hanno da sempre posto alle conseguenze della produttività umana sulla qualità della vita, non potevano non essere impegnate a fondo sul terreno dell'uso razionale delle risorse naturali, prima fra tutte quelle energetiche, ed in questi anni hanno sviluppato una serie di esperienze talmente vaste sia per numero di strutture impegnate che per settori toccati da non avere eguali nel panorama dell'imprenditoria nazionale, in forza della stessa organizzazione cooperativistica che le caratterizza.

Si è andata così sviluppando, specialmente in questi ultimi cinque anni, una esperienza pluriforme, che va dal momento di studio e di ricerca ai momenti applicativi, che, vista come iniziativa unitaria, probabilmente non ha eguali nel panorama economico-produttivo nazionale.

Sul piano produttivo, oltre all'attività di studio e produzione di componenti per lo

sfruttamento delle energie rinnovabili, che si sono imposti su un mercato per altro ancora incerto, le Cooperative dell'ANCPL vantano la realizzazione del più grosso impianto europeo termo-sanitario, alimentato dall'energia solare captata da collettori piani, per un complesso abitativo plurifamiliare.

Si tratta dell'intervento realizzato dalla cooperativa CIAB di Bologna (collettori prodotti dalla cooperativa COARES) a Crotona per i 204 alloggi in corso di costruzione per conto della cooperativa di abitazione « La Unitaria ».

Contemporaneamente si sono avviate molte altre esperienze e realizzazioni. A tutt'oggi l'attività delle Cooperative di Produzione e lavoro nel campo dell'energia si è concretizzata in:

- La realizzazione di impianti eolotermici di diversi tipi e dimensioni per un complesso di 1.700 alloggi, specialmente a Roma (400 alloggi) e a Perugia (54 alloggi) e 25 scuole e asili (Vareggio, Reggio Emilia, Treviso, Bologna, Imola, Roma).
- Lo studio e l'attuazione di impianti di climatizzazione anche estive per uffici, con l'uso di macchine frigo-

refere ad assorbimento alimentate da collettori solari a concentrazione, o con l'uso, in alcuni casi, di pompe di calore per il riscaldamento invernale, (sedi INPS a Crotona e a Carrara, due palestre a Napoli, sede del Consorzio Trasporti di Ravenna, piscine, etc.).

La partecipazione ai progetti di realizzazione di centrali di quartiere con sistemi di cogenerazione termica ed elettrica, quindi con uno sviluppo degli studi sui sistemi a « total energy » e sul riscaldamento - specialmente da parte della Cooperativa CETI di Reggio Emilia.

La partecipazione, con diverse proposte, al concorso « Il Sole e l'Habitat » bandito dal Ministero dell'Industria e dall'INARCH, tra le quali è stato premiato il progetto della Cooperativa Chiaromonte ed ha ottenuto una segnalazione quello del gruppo delle Cooperative enobreschi CTC, COOTCA e COMETA.

Lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti per la zootecnica che utilizza sia l'energia solare che i processi di fermentazione anaerobica dei liquami per la produzione di biogas, da parte della Cooperativa SET

di Verona e Cooperativa LASER di Napoli.

Lo sviluppo, da parte del Consorzio Etruria di Empoli, in collaborazione con l'AGIP e l'INSO di un vasto programma di interventi sperimentali in Toscana sulla base delle assegnazioni della legge 457.

L'avvio di svariati programmi di studio e ricerca sia all'interno di singole cooperative che delle strutture consortili, sia per la messa a punto di soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico nell'edilizia, che alla individuazione di nuovi strumenti tecnologici e normativi progettuali per affrontare correttamente la intera problematica; in questo ambito sono avviati anche rapporti di collaborazione con il CNEN e si sono ottenute commesse di ricerca dal CNR Progetto Finalizzato Energetica.

Questo insieme di esperienze ha avuto un punto di riferimento e coordinamento unitario nell'ICIE (Istituto cooperativo industrializzazione edilizia) il quale in questi ultimi due anni ha sviluppato una attività di collegamento e di informazione la più ampia possibile, e ha operato per creare i presupposti per

avviare un'attività di studio, ricerca e sperimentazione; completa e continuativa, in collaborazione con enti universitari, con gruppi di ricerca italiani ed europei.

Bisogna subito dire, onde evitare aspettative erronee, che dati tecnici, e di ritorno consolidati e sicuri, ancora non sono disponibili per la fondamentale ragione che i primi impianti realizzati sono entrati in funzione da poco tempo per permettere un consultivo esauriente e la maggior parte sono in corso di realizzazione.

Sono certamente ormai consolidate, invece le acquisizioni sul piano metodologico, che in questo campo sostanzialmente nuovo, hanno un'importanza pari a quelle sul piano tecnico.

Nel campo della utilizzazione delle energie alternative al petrolio la cooperazione di produzione e lavoro dell'ANCPL vanta una validissima esperienza nel campo della metanizzazione.

Per avere una dimensione del problema valgono le seguenti notizie: 1) la cooperazione aderente all'ANCPL ha realizzato 382 contratti sulle 1240 reti urbane per la distribuzione del metano, in esercizio in Italia; 2) ha acqui-

stato capacità promozionale, progettuale, costruttiva e di mantenimento gestionale che ne fanno un valido punto di riferimento per gli Enti Locali nella prospettiva di realizzare nel Centro Sud gli impianti di distribuzione del metano in arrivo dall'Algeria.

A fronte di questa mole di attività, vasta ed articolata, caratterizzata al suo nascere dallo spontaneismo delle singole aziende cooperative spinte ad agire da istanze ideali prima ancora che imprenditoriali, si è concretizzata a livello di organismi nazionali della Produzione e Lavoro l'esigenza di costruire una precisa strategia che convogli ed ordini le spinte che nascono dalla base cooperativa, al fine di trasformarle in una reale forza trainante, capace di modificare gli indirizzi di sviluppo del nostro paese con la forza d'impatto delle sue proposte.

In questa ottica, un momento di presenza pubblica dell'impegno assunto dalla cooperazione di produzione e lavoro è il convegno che ANCPL e ICIE hanno organizzato per il prossimo 16 ottobre in occasione del SAIE 80 di Bologna.

Stefano Marchigiani

Uso razionale delle fonti energetiche e delle risorse naturali: una scelta della strategia di sviluppo delle coop

Bologna, Palazzo dei Congressi, 16 ottobre 1980

PROGRAMMA:

- Relazione del presidente dell'ICIE Mauro Piccinini.
- Relazione: Uso razionale delle fonti energetiche e delle risorse naturali - Stefano Marchigiani, ICIE
- Componenti e sistemi impiantistici per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili - Silvano Ancarani, Cooperativa CIAB - Lu-go (RA).
- Programma dimostrativo del Consorzio Regionale Etruria, in collaborazione con la Regione Toscana, per la conservazione dell'energia e l'uso dell'energia solare negli edifici del piano decennale per la

- Impianti eolotermici: problemi e prospettive - Giovanni Pappalardo, Cooperativa CIAB - Bologna.
- Conservazione dell'energia termica negli edifici: ricerca applicata e strumenti operativi - Giuseppe Fini, Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna.
- La produzione dei laterizi di fronte al problema energetico - Italo Rozzi, Consorzio Cooperative Produzione e Lavoro - Reggio Emilia.
- L'iniziativa della cooperazione di abitazione - Giorgio Braschi, Consorzio Nazionale Abitazione.

- Proposta per un intervento operativo per un migliore impiego delle risorse primarie: protezione del suolo, regolamentazione ed uso plurimo delle acque - Sergio Porcellini, Seven Progetti, gruppo ISECO.
- Teleriscaldamento urbano, cogenerazione, pompe di calore: la esperienza compiuta a Reggio Emilia (quartiere Terracini Pappalardo) e a Modena (Centro-Pasta) - Alberto Ferri, Cooperativa CETI - Reggio Emilia.
- Recupero energetico all'interno di un ciclo di depurazione biologica - Enzo Frazzoli, DAM Progetti - Ravenna.

- Energie rinnovabili e rapporti istituzionali: l'esperienza della cooperativa veneta di progettazione - Claudio Lovato, CRCP Veneto.
- Modello operativo per lo sfruttamento delle risorse geotermiche a bassa entalpia in agricoltura e floricoltura, nella regione Lazio - Massimo Bracciani, Cooperativa Energia e Territorio.
- Disinquinamento ed energia nel campo della produzione agro-alimentare: l'azione della cooperazione agricola in Emilia-Romagna - Giulio Selmi, Tecnoprosp.
- Ore 13: Conclusioni del Convegno - Alessandro Busca, vice-presidente ANCPL.

SITAM MODENA

Scaldabagno PN/80 M
Vetroporcellanato
Garanzia 10 anni

La sicurezza, la capacità, il rendimento, sono garantiti dall'Istituto Italiano Marchio di Qualità

INDUSTRIE DOCCE E SCALDABAGNI
41100 MODENA EST - Via Indipendenza, 5 - Tel. 36.31.82 / 4 linee

METALFORME

MACCHINE E FORME METALLICHE PER PREFABBRICATI IN CEMENTO

MODENA - VIALE CADUTI SUL LAVORO, 259 (Vill. ind. Modena Est) - Tel. 059/361.293-370.005

Società coop. a r.l. **ICEA**

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ED AFFINI

costruzioni civili e industriali
opere in cemento armato

CASTELFRANCO EMILIA (Modena)
Via Mascani, 5 - Telefoni (059) 926.005-926.166

CONCORDIA

PRIMA FONDAZIONE 1899

COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO DI CONCORDIA E SAN POSSIDOMO Via Grandi, 39 - Tel. 0535/55142 - 41033 Concordia e/S. MODENA ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI Cat. 11a (gasdotti) per 4 miliardi

	POSA RETI DI DISTRIBUZIONE GAS E ACQUA
	CONVERSIONE DI ESERCIZI DA GAS DI CITTA' A GAS NATURALE
	ASSISTENZA TECNICA PER CONTO DELLE DITTE FIRENTINI E FIMIGAS (Emilia Rom.)
	FATTURAZIONE, PER CONTO DEI COMUNI, ACQUA E GAS (Emilia Rom.)
	SICUREZZA ED ECONOMIA RISPARMIANDO COMBUSTIBILE (Emilia Rom.)
	FORNITURA DI ODORIZZANTE THT DA DEPOSITO AUTORIZZ.

SIAMO ALL'OPPOSIZIONE

Ci opponiamo all'improvvisazione, alla mancanza di programmazione e di ricerca del settore edilizio. Quando si vuole costruire con costi e tempi contenuti, basandosi su una ricerca ed una progettazione qualificate. CETAN cooperativa per costruire.

Prefabbricati Coop. CETAN

di Novi e Rovereto
41016 Novi di Modena - S.S. Romana Sud, 39 - Tel. (059) 670117

Edilter: da molti anni costruiamo. E tempo di presentarci. Quello che abbiamo costruito parla per noi.

Attività: Grandi opere pubbliche, costruzioni stradali e autostradali, Acquedotti, padiglioni, loggioni, Condotte elettriche e telefoniche, Edilizia residenziale, prefabbricata, Edilizia residenziale tradizionale, Edilizia scolastica e sociale (prefabbricata, tradizionale).

Consistenza numerica: 2347 soci - 1727 occupati

LAVORI

In Italia: Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Campania, Sicilia.

all'estero: Algeria, Madagascar.

Sede Sociale: 40129 Bologna - Via della Cooperazione, 20 - Tel. 321036 - 321383 Telex: E0811 511854

Uffici periferici: 00141 Roma - Via Crispiene, 121 - Tel. 857301 06100 Perugia - Via V. E. Orlando, 6 - Tel. 731655 80133 Napoli - Via De Gasperi, 55 - Tel. 311662 90139 Palermo - Piazza Don L. Sturzo, 14 - Tel. 334731 50047 Prato - Via Mensabona - Tel. 360294

Società consorziate: CENTREDA - Bologna Componenti prefabbricati in c.a. lavorazione ferro per c.a. CEPIS - Napoli Sistemi e componenti in c.a. IROCOOP - Bologna Lavori all'estero

Coop Edilter

Impresa Generale di Costruzioni

Filiale S. Giorgio di Piano I.T.M.A. - Trattori S. Gerardo (Pistoia) Via Poppeo Renaco, 3 Tel. 051/99724 - 892011